



Nuove frontiere In arrivo navi e camion intelligenti

MILANO

POTRÀ sembrare fantascienza, ma tante indicazioni su come si svilupperanno le autostrade del mare nel Mediterraneo – e non solo, concediamolo – sono venute dall'ultima edizione del Ces di Las Vegas. Che è considerata la capitale mondiale dell'auto, ed ha improntato il recente *Consumer Electronics Show* proprio sull'evoluzione dell'intelligenza artificiale delle auto, primo passo verso la guida autonoma o quasi.

Che c'entra l'auto intelligente con le autostrade del mare? Centra, perchè i più importanti armatori del comparto ro/ro – e anche quelli dei grandi vettori car-ferry per il trasporto oceanico delle auto nuove – stanno lavorando su una generazione di traghetti a loro volta in grado di 'colloquiare' con i mezzi rotabili, caricandoli, scaricandoli e piazzandoli nei garage in modo sempre più

autonomo. Oggi sui ro/ro tradizionali i tir e i semirimorchi imbarcano e sbarcano guidati dai propri autisti, oppure – per i rimorchi – movimentati da apposite 'ralle', trattori guidati da personale di bordo o di terra. Eppure anche nel campo dei tir, l'automazione della guida sta avanzando e non sono lontane generazioni di mezzi pesanti capaci di svolgere in modo pressochè autonomo, guidati dall'intelligenza dei bit di bordo, manovre relativamente semplici. Le navi che saranno in grado di colloquiare a loro volta con i mezzi da trasportare, riducendo al massimo l'intervento dell'uomo, avranno una chance in più sul piano dell'economia dei costi e anche della sicurezza.

SE N'È parlato anche la scorsa settimana a Milano, nella sede di Assolombarda, nella prima edizione della manifestazione 'Ship-

ping, Forwarding & Logistic meet Industry' promossa dal Propeller International, Federazione del mare, Alsea, Assologistica e la stessa Assolombarda. Quattro *workshop* e cinque seminari tematici con oltre 700 esperti da tutta Europa, perchè la logistica – ovvero il sistema nazionale del trasporto delle merci – si integri sempre più nel tessuto produttivo. In parole più povere: trasportare merci dev'essere non la derivata successiva al produrle, ma deve far parte del sistema concettuale della stessa produzione. Così l'industria è invitata a sviluppare la propria produzione anche in funzione di come i prodotti saranno trasportati più celermente e più economicamente. In attesa dei grandi droni – o dei dirigibili, come qualcuno ipotizza – dalle nuove navi sempre più intelligenti delle autostrade del mare di domani.

A.F.



Un tir intelligente senza pilota



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.